Sabato 22 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 148
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pag.to anticipato

S. M. il Re passa in rivista gli equipaggi della crociera in oriente

ORBETELLO, 21. — Si aspetta S. M. il Re. Partito di buon'ora da Roma, in automobile, il Sovrano è giunto infatti all'idroscalo A. Brunetta alle 8, percorrendo in circa quattro ore la via Aurelia.

Il gagliardetto reale sale sulla torre; ai cancelli, subito dopo il plotone d'onore, è l'on. Balbo giunto in volo da Roma con tutto lo Stato Maggiore dell'Aeronautica. Essendo la cerimonia strettamente e rigidamente militare, i borghesi ammessi nel recinto sono pochissimi; il Prefetto di Grosseto, il Vescovo, il Podestà di Orbetello e pochissime altre autorità civili. Lo spiazzo costituente la banchina è deserto. Tutti gli equipaggi sono saliti a bordo, poichè il Sovrano passerà la rivista agli apparecchi.

Vittorio Emanuele III veste la piccola uniforme. Egli saluta con grande cordialità Italo Balbo, felicitandosi vivamente per il successo dell'impresa.

Vive felicitazioni il Sovrano tributa pure al marchese De Pinedo e al colonnello Pellegrini, fedeli e appassionati interpreti e collaboratori del sottosegreario. Quindi S. Maestà, S. E. Italo Balbo, De Pinedo, Pellegrini e gli aiutanti di campo prendono posto su di un motoscafo, sul quale sventola l'azzurro vessillo reale, e la rivista si inizia.

Tutti gli equipaggi sono schierati sull'ala sinistra degli apparecchi. Quando il motoscafo reale si avvicina, il comandante dei velivoli manda il saluto alla voce: «Viva il Re» ripetuto all'unisono dagli altri componenti degli equipaggi. La cerimonia è piena di suggestiva bellezza.

La rivista dura circa un'ora; poi il Sovrano scende sulla banchina e il colonnello Pellegrini, presi gli ordini, dà con un razzo viola il via allo stormo. La marcia trionfale dei motori si avventa in un baleno alla conquista del cielo. La formazione si costituisce perfetta ancora per pochi istanti, per far vedere al Capo dello Stato ciò che ha meravigliato altri cinque paesi, poi le squadriglie virano ciascuno per la propria direzione e vanno verso le loro sedi usuali.

L'ENCOMIO DEL SOTTOSEGRETARIO

Nello stesso momento un supplemento al «Foglio d'Ordini» del Ministero dell'Aeronautica conclude definitivamente la gesta:

«Dopo la visita — esso dice — del Sovrano, del Duce, ambito coronamento della Crociera, dispongo che lo stormo misto si sciolga in data odierna. Le singole squadriglie inizieranno oggi stesso le operazioni di rientro alle sedi. Tributo pertanto un encomio da iscriversi nella carta personale con le motivazioni che verranno a parte comunicate al sottocapo di S. M. per l'opera prestata, al comandante dello stormo, ai comandanti di gruppo, ai comandanti di squadriglia e agli ufficiali comandanti le basi di Orbetello, Taranto, Atene, Costantinopoli, Varna, Costanza, Odessa. Dispongo inoltre che ai valentissimi ed instancabili equipaggi dopo il loro ritorno in sede venga concessa una licenza premio di giorni 10 da fruirsi in due turni regolati dai singoli comandanti di stormo. In fine ringrazio e saluto deferentemente i rappresentanti del Regio Esercito, della Regia Marina, della Milizia Volontaria ed i giornalisti che partecipando alla crociera hanno offerta un'alta prova di cameratismo alla Regia Aeronautica. Il sottosegretario di Stato, generale di squadra aerea: *Balbo*».

Il Sovrano ha lasciato l'idroscalo verso le 11. La popolazione di Orbetello schierata sui bastioni della città, lo ha salutato con ovazione entusiastiche.

Scambio di telegrammi fra il Podestà di Milano e S. E. Balbo

MILANO 21. — Il podestà sen. De Capitani ha inviato al sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo il seguente telegramma:

«Al condottiero valoroso e ai fieri rappresentanti dell'ala italiana giunga il saluto affettuoso e riconoscente della metropoli lombarda».

S. E. Balbo ha così risposto:

«Gli aviatori tutti della crociera riconoscenti per il gradito saluto di Milano inviano a te e alla magnifica cittadinanza della metropoli lombarda il più fervido alalà».

Il nuovo Segret. federale di Bologna

ROMA, 21. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il camerata col. Francesco Ramponi, per ragioni strettamente personali, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario della Federazione provinciale fascista bolognese. S. E. il Segretario del Partito, costretto, suo malgrado ad accettarle, lo ha ringraziato dell'opera svolta ed ha nominato in sua vece il camerata Mario Chinelli.

Vari disegni di legge approvati dal Senato

ROMA, 21. — SENATO. — Presiede S. E. Federzoni. Sono approvati senza discussione parecchi disegni di legge. Uno solo — che riguarda la conversione in legge del Decreto 9 maggio ultimo, recante provvedimenti a favore delle località colpite dal terremoto in provincia di Bologna nell'aprile precedente — ha dato occasione al relatore senator Tanari di muovere alcune osservazioni e di chiedere chiarimenti. Gli rispose il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, S. E. di Crollalanza. Ed anche questo disegno di legge fu approvato.

Contro le raccomandazioni
Una lettera di S. E. Turati ai deputati

ROMA, 22. — Il Segretario del Partito, S. E. on. Turati, ha inviato ai deputati la seguente lettera:

«Caro camerata; ti ricordo la raccomandazione da me inviata l'anno passato ai deputati della 27.a Legislatura. Malgrado precise, reiterate disposizioni del Governo, ed i ripetuti inviti del Partito a desistere, la piaga delle raccomandazioni continua a dilagare. Sono continue le raccomandazioni che a favore di funzionari, di impiegati, di agenti arrivano ai vari Ministeri, portando con ciò un poderoso lavoro ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari, lavoro che potrebbe essere più proficuamente consacrato a questioni più importanti e danneggia sopratutto la disciplina dei funzionari, che devono avere la massima fede nella equanimità della giustizia e nell'interessamento premuroso dei gerarchi.

«I deputati dànno a questo lavoro di raccomandazione il fomite maggiore, rinnovando con ciò, sia pure senza volerlo, i sistemi demo-liberali, ormai sorpassati. Occorre assolutamente invece che essi per primi diano l'esempio di astenersi dal vezzo di raccomandare le persone e risparmieranno così ai Ministeri ed agli uffici in genere un lavoro divenuto più che assillante, spesso penoso.

«In questo senso, caro camerata, ti rivolgo il mio preciso invito e ti sarò grato di un cenno di ricevuta e sopratutto di assicurazione. Saluti fascisti
Augusto Turati».

La Federazione del calcio a Roma

ROMA, 22. — La Segreteria Generale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica:

S. E. l'on. Turati, Segretario del Partito e Commissario del C. O. N. I. ha stabilito, in seguito alle disposizioni già emanate per il trasferimento delle Federazioni sportive a Roma, che la Federazione Italiana Gioco del Calcio effettui il trasferimento della propria sede per il 24 giugno. Sotto questa data la Federazione riprenderà a funzionare nei nuovi uffici del C. O. N. I. al Lungotevere in Augusta 3.

Un picco del Gran Sasso intitolato al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21. — La sezione di Teramo del C. A. I. per festeggiare il 50.o anniversario di sacerdozio del Pontefice ha deliberato, su proposta degli «aquilotti del Gran Sasso» di Pietracamela d'intitolare al nome del Papa alpinista un picco del Gran Sasso nel gruppo degli Intermesoli. Tale decisione è stata comunicata dal presidente della sezione al cardinale Gasparri per avere il gradimento del Papa e questi ha fatto rispondere al presidente della sezione colla seguente lettera:

«Illustrissimo signore, sono lieto di partecipare alla S. V. Illustrissima che il Santo Padre ha accolto con compiacenza la comunicazione di codesta sezione del C. A. I. decisa ad intitolare al nome dell'augusto Pontefice una delle cime delle montagne abruzzesi. Codesta deliberazione è ricambiata dal sincero ringraziamento di Sua Santità e dalla sua apostolica benedizione. Coi sensi di ben distinta e sincera stima ho il piacere di professarmi di Vossignoria Illustrissima Pietro cardinale Gasparri».

La sezione di Teramo si prepara ora ad una grande manifestazione per la benedizione del picco che si svolgerà probabilmente in agosto alla presenza delle autorità politiche ed ecclesiastiche ed alla quale ha invitato tutta la grande famiglia degli alpinisti abruzzesi.

L' esplorazione artica di Gianni Albertini
La scoperta di un'isola

ROMA, 21. — La presidenza della SUCAI comunica:

La pattuglia composta di due slitte con gli universitari Bonola, Urbano, il portatore Guidoz al comando di Gianni Albertini, è giunta allo estremo limite della roccia sulla costa settentrionale della Terra di Nord-est. In un radio telegramma ritrasmesso dalla nave che si trova nello stretto di Hinlopen, Albertini annunzia di aver dato alcuni nomi di Sucai ad una isola innominata e non segata, sulle carte situata a levante dell'isola di Prese nei pressi della quale la pattuglia si accampò nella notte dal 17 c. m. Il comando della spedizione si è riservato di comunicare la notizia alla competente autorità norvegese.

Gli equipaggi italiani in Egitto
Un ricevimento ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. — Stamane l'ammiraglio S. E. Duca Monaco di Longano, accompagnato dal suo Stato Maggiore, ha restituito la visita fattagli ieri dalle autorità italiane. Nel pomeriggio il console generale d'Italia ha offerto un ricevimento nella sede del Consolato, al quale è intervenuto anche il ministro d'Italia. Durante il ricevimento sono state presentate all'ammiraglio ed ai comandanti delle navi italiane le principali personalità della colonia. Il nunzio apostolico era invitato ad intervenire al pranzo offerto alla legazione d'Italia ed a pontificare la messa, ma ha telegrafato da Gerusalemme, dove trovasi attualmente, dichiarandosi spiacente per la forzata assenza e inviando un cordiale saluto all'ammiraglio ed agli equipaggi italiani.

Vivaci dibattiti alla Camera francese sulla politica marocchina

PARIGI, 21. — Camera dei deputati. — Oggi sono state discusse le interpellanze sui recenti avvenimenti nel Marocco. Il deputato comunista Cachin parla contro la penetrazione «pacifica» del governo. Il solo intervento che il suo partito approva è quello di riconoscere l'indipendenza degli indigeni e lasciare loro la libertà.

Segue il deputato socialista Rivier il quale si meraviglia del silenzio della grande stampa sugli affari del Marocco. Vi è (egli dichiara) nell'affare di Ait Jacoub la prova logica che si vuole una politica di guerra. Egli rimprovera ad alcuni ufficiali comandanti di posto di essere veri dittatori.

Sale quindi alla tribuna il sig. Daladière il quale domanda se si intendono continuare i metodi di improvvisazione o se si vuole adottare una politica continuativa di pacificazione. Egli dice che è una vigliaccheria gettare la responsabilità degli incidenti avvenuti sull'eroico comandante Emanuel che vi trovò la morte. Esprime il timore che il nuovo residente generale sig. Saint abbia ascoltato troppo facilmente il parere di quelli che hanno denunziato la politica di pacificazione compiuta dal sig. Stieg come una politica di rinuncia.

Il ministro degli esteri Briand replica che la politica di Sant e quella di Steig sono state inspirate da istruzioni del governo che non hanno mai variato.

Daladier provoca rumori a destra e al centro accusando lo stato maggiore non solamente di impegnare operazioni imprudenti ma di disorganizzare l'esercito. Il ministro della guerra Painlevè protesta vivamente. Segue alla tribuna il deputato socialcomunista Lafont il quale parla di un opposizione nei circoli militari a una politica di penetrazione pacifica e vede negli incidenti marocchini degli interventi capitalistici. La seduta è sospesa per un quarto d'ora. Alla ripresa, il socialista Locquin esprime l'opinione che il paese sia stato insufficientemente informato sugli avvenimenti del Marocco. L'oratore mette in rilievo il pericolo che a suo avviso comporterebbe una spedizione nel Tafilelt e domanda anche egli un'inchiesta. Il seguito delle interpellanze sul Marocco è rinviato a martedì.

Aeronauti spagnoli volano sopra l'Atlantico

MADRID, 21. — Il comandante Franco Gallarza, il capitano Ruiz Alda e il meccanico Madariaga sono partiti oggi per il volo transatlantico a bordo dello idrovolante «Numancia». Il comandante Franco e i suoi compagni si propongono di volare fino a New York, facendo scalo alle Azzorre e dopo una eventuale visita a Washington, rientrare in Spagna via Terranova. La durata del raid è prevista in una diecina di giorni. La prima parte del raid si presenta molto interessante, perchè nessuno aviatore è ancora riuscito a raggiungere New York venendo dall'Europa dopo avere attraversato l'atlantico settentrionale.

Il cofandante Franco è lo stesso pilota che nel 1926 eseguì un riuscito raid Siviglia - Buenos Aires a bordo di un idrovolante «Dornier Wal» costruito a Marina di Pisa. Nel tentativo odierno Franco pilota un idrovolante dello stesso tipo ma costruito nelle officine aeronautiche di Cadice. L'apparecchio è munito di due motori di costruzione spagnola, della forza di 600 HP ciascuno.

La notizia di questo nuovo «raid» transatlantico ha destato in tutta la Spagna il più appassionato interesse.

Gli aviatori arrivati alle Azzorre?

LISBONA, 22. — L'aviatore Ramon Franco che in compagnia del maggiore Gallarza e del capitano Ruiz de Aida e del meccanico Madaraiga compie la traversata atlantica, ha radiotelegrafato alle autorità di Fayal, nelle Azzorre, in questi termini: «Giungeremo alle 6 antimeridiane. Prego tener pronto il personale per l'atterramento e allestire il rifornimento di benzina».

A quest'ora, dunque, gli aviatori dovrebbero aver toccato le Azzorre.

Il fallito tentativo di due aviatori francesi
Brusco atterraggio di fortuna

PARIGI, 22. — Mandano da Turs che in quell'Ospedale militare sono stati ricoverati il capitano Grapp ed un sergente, entrambi facenti parte del 33.o reggimento d'aviazione di stanza a Magonza. Il capitano col suo compagno di volo stava compiendo il giro di Francia, quando in seguito ad una panne al motore ha dovuto atterrare sopra un campo presso Azai le Chateau.

L'atterraggio è stato così brusco che l'aeroplano si è infranto e tutti e due gli aviatori hanno riportato ferite gravissime.

Un aeroplano urta contro i fili elettrici
Due vittime

MONTREAL, 22. — Lungo la riviera di Saint Mauwrence è accaduta una disgrazia aviatoria che è costata la vita a due persone. Il cap. Jerbis, figlio del visconte di St. Vincent ed ex aiutante di campo del governatore generale del Canadà, pilotava il suo apparecchio quando questo andò ad urtare contro un filo della conduttura elettrica. L'apparecchio è precipitato al suolo ed il cap. Jerbis ed il suo compagno di volo sono stati tratti cadaveri dai rottami. (*Radio Stefani*)

Governatore e ministro arrestati perchè complici della rivolta

TEHERAN, 21. — La polizia ha operato parecchi arresti nella provincia di Fars in seguito a un moto sedizioso ivi scoppiato. Si dice anzi che il governatore generale della provincia il quale era stato richiamato a Teheran sia stato tratto in arresto unitamente al ministro delle finanze sotto l'accusa di complicità coi rivoltosi. (*Radio Stef.*).

Un ciclone a Maracaibo
Numerosi battelli sommersi

LONDRA, 22. — Il Lloyds ha da Maracaibo (Venezuela) che in seguito ad un violento ciclone abbattutosi ieri sulla città numerosi battelli sono stati sommersi mentre parecchi altri hanno riportato gravi danni. (*Radio Stefani*).

Danni gravissimi e vittime per un temporale a New York

NEW YORK, 22. — Il temporale che come una promessa benefica si annunciava ieri sera sul cielo di New York e sul suo territorio si è scatenato in realtà con un assai poco refrigerio per i moltissimi accaldati. La temperatura se ne è appena commossa abbasandosi pochi gradi, invece i danni causati sono stati gravissimi specialmente nella parte orientale dello stato. In quella zona sono stati asportati parecchi ponti ed alcuni treni ferroviari sono stati arrestati. Si parla pure di vittime umane a causa della burrasca, ed è stata sospesa per parecchie ore la partenza dei piroscafi dal porto. Alcuni transatlantici hanno dovuto aspettare che la furia dell'uragano si calmasse. Però nella parte orientale suddetta col temporale si è avuto un temperamento atmosferico essendo il termometro disceso di una quindicina di gradi. Ma in compenso il caldo perdura insopportabile in tutti gli Stati Uniti. Da Los Angeles si annunzia che in quella città ieri il termometro ha segnato 98 farenait e vi sono stati parecchi nuovi casi d'insolazione. (*Radio Stefani*)

Dopo le alluvioni la fame!
La terrificante situazione di alcuni paesi indiani

CALCUTTA, 22. — Le notizie che giungono dai distretti colpiti dalle recenti inondazioni danno un quadro terrificante delle condizioni in cui sono ridotti quei villaggi che ora sono per di più minacciati dalla fame. Un villaggio situato sulle rive del fiume Dola in prossimità Stkania è rimasto completamente distrutto. Cadaveri ed oggetti di ogni specie vengono portati alla deriva dalle acque. Molti volontari lavorano giorno e notte per recare soccorso alle vittime. Vaste superfici di terreno sono sotto le acque, i raccolti sono distrutti. I servizi ferroviari hanno dovuto essere sospesi. (*Radio Stefani*)

L'ospedale di Canton in fiamme
centinaia di persone muoiono abbruciate

HONG KONG, 22. — Giunge notizia da Canton che l'edificio dello Spedale di quella città è stato interamente distrutto da un incendio scoppiato in seguito ad una esplosione che si ritiene dolosa. Il disastro ha causato la morte di un centinaio di persone tra cui una trentina di ammalati ricoverati nell'istituto. (*Radio Stefani*)

Dalle pratiche spiritiche al Manicomio
Il pietoso caso di una famiglia americana

SANTOS, 22. — I membri di una famiglia conosciuta come appassionata delle pratiche spiritiche da qualche tempo davano segno di alienazione mentale cantando giorno e notte cantici e recitando preghiere. Ieri una crisi collettiva più acuta si è prodotta e tanto la madre che il figlio di 19 e la figlia di 22 anni si diedero a gridare provocando un agglomeramento nella strada. Questa mattina poco dopo le 5 tutti e tre hanno cominciato le loro dimostrazioni e alle 8 sono scesi in istrada cantando e colpendo i curiosi di maledizioni. La giovane munita di una scopa, lanciava sui passanti l'acqua del fiume e diceva acqua benedetta. La polizia è intervenuta ed è riuscita dopo resistenza abbastanza viva ad impadronirsi dei tre dementi che sono stati mandati al manicomio. (*Radio Stefani*)

Una disgrazia alpinistica in Francia

GRENOBLE, 22. — Il cadavere del sig. Molino, professore d'inglese al liceo di Grenoble che mentre si trovava colla giovane signora sulle rocce delle Tre Pulzelle, aveva fatto una caduta da 250 metri è stato ritrovato e trasportato a San Nizier. Il sig. Molino ordinario di Lione aveva 26 anni. Lo stato della moglie che si trovava presente alla disgrazia desta preoccupazione. (*Radio Stefani*)

Dopo la fuga in massa dalle carceri di Houston

HOUSTON (Texas), 21. — La polizia ha continuato per tutta la notte e la giornata di oggi a dare febbrilmente la caccia ai detenuti evasi ieri dalla colonia agricola penale di Bracoria 27 su 43 evasi hanno potuto essere riacciuffati. La cattura dei fuggitivi ha dato luogo in più di un caso a episodi cruenti. I poliziotti hanno fatto uso delle armi. Un evaso è rimasto ucciso, mentre due altri che pure tentavano di sottrarsi alla cattura sono stati gravemente feriti da rivoltellate degli agenti. Gli altri sono attivamente ricercati. (*Radio Stef.*).

Grave crisi industriale

MANCHESTER, 21. — Il presidente dell'associazione degli industriali cotonieri, nella considerazione che l'industria tessile attraversa un periodo di crisi, ha proposto che a tutti gli operai addetti ai cotonifici vengano ridotti i salari in una misura media di quasi il 13 per cento. Qualora venisse accolta questa proposta verrebbe a falcidiare notevolmente le paghe di mezzo milione di operai e potrebbe quindi avere notevoli ripercussioni. (*Radio Stef.*)

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Deliberazioni della Pro Carnia
Il congresso a Ravascletto

Ieri è seguita una importante seduta della Pro Carnia, presenti i vice presidenti sig. Vittorio Molinari e geom. Angelo Schiavi, i membri rag. Rinaldo Colledan, dott. Regolo Corbellini, l'ispettore nobile Francesco Arrigoni. Funse da segretario il rag. Paolino Micoli.

Alla riunione che è presieduta dall'on. prof. dott. Michele Gortani. Sono presenti l'avv. G. B. Quaglia segretario politico e vice podestà di Tolmezzo, il podestà di Villa Santina geometra Oviedo Fabbro, il podestà di Cavazzo Carnico sig. Coidessa, il podestà di Verzegnis rag. Puppini.

Esaminata la situazione dei danneggiati del terremoto si delibera che i podestà della zona terremotata si portino nuovamente da S. E. il Prefetto per invocare urgenti provvedimenti in proposito.

In seduta consigliare, senza i rappresentanti dei comuni viene deliberato di presentare al Consiglio Provinciale dell'Economia una dettagliata relazione sul gravame fiscale della zona montana allo scopo che il Consiglio stesso faccia sue le proposte fatte nella relazione stessa.

Si prende atto con compiacimento della delibera presa dal Consiglio Provinciale della Economia circa l'impianto nella zona montana di teleferi per il trasporto a valle di foraggi e legna da ardere.

Dopo la discussione, si decide di far presente che, anzichè affidare la costruzione e la conduzione di questi impianti a Consorzi privati, sarebbe molto più pratico ed utile fosse affidata ai singoli comuni. Viene deliberato di sollecitare, presso l'apposita commissione, l'acquisto di un autopompa e di un'autolettiga.

Si constata come, mentre tutte le zone della cerchia alpina che vanno da Tarvisio al Trentino, godono delle tariffe ferroviarie di favore accordate ai turisti, solamente la Carnia è esclusa da tali facilitazioni. Sarà fatta quindi presente alle autorità competenti e cioè al Ministero delle Comunicazioni la necessità di accordare alla nostra regione centro turistico di notevole sviluppo, quanto è stato accordato alle zone limitrofe.

Si delibera di tenere nella seconda quindicina di luglio l'assemblea e il congresso della «Pro Carnia». Detto congresso sarà tenuto a Ravascletto con l'intervento dei signori Podestà, dei segretari politici e di tutte le autorità locali. Saranno lette, durante la riunione, importanti relazioni su problemi economici e turistici della regione.

DOGNA

Un bosco di pini in fiamme

Per cause accidentali si incendiava ieri un bosco di pini sovrastante la linea ferroviaria a poca distanza del viadotto Tre Luci. Accorsero prontamente i militi forestali e la popolazione, e non senza molto lavoro si riuscì a domare l'incendio che causò però un danno di circa 20 mila lire.

SPILIMBERGO

In istato di sonnambulismo precipita dalla finestra

Certo Pompeo Battistella di anni 15 di Antonio, soffre di sonnambulismo. Ieri notte, in stato di estasia entrava nella camera dei genitori e affacciatosi alla finestra precipitava giù sulla strada, facendo un salto di sei metri.

Nella caduta riportava la frattura di una mano e di un piede. All'Ospedale, dove fu ricoverato venne giudicato guaribile in un mese.

Funebri Donolo

In forma molto solenne, sono seguiti ieri i funerali tributati all'operaio Isidoro Donolo di anni 23 da Barbeano, spentosi all'Ospedale in seguito alle ustioni riportate nel tragico scoppio del polverificio di Istrago. Al corteo oltre la banda parteciparono tutte le rappresentanze, le associazioni, le autorità e le scolaresche.

Una folla imponente faceva poi ala al suo passaggio.

La salma, avvolta nel tricolore, e sormontata dalla corona del Fascio era fiancheggiata da militi al comando del caposquadra Bertevello.

Tutti gli esercizi pubblici erano chiusi e da tutte le case erano esposte bandiere abbrunate.

Dopo la funzione religiosa pronunciarono discorsi il parroco di Barbeano don Antonio Fabris e Mario Maria Pesante.

Prima che la salma proseguisse per il Camposanto, il Donolo fu salutato secondo il rito fascista.

TARCENTO

Premi ai bachicultori

L'Amministrazione del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento, nell'intendimento di premiare i bachicultori, ha deliberato di assegnare dei premi in danaro ai portatori dei bozzoli all'essiccatoio dipendente dall'Amministrazione stessa.

Per l'assegnazione dei premi si formeranno dei gruppi. Ogni gruppo sarà costituito da 100 produttori e per ogni gruppo verrà estratto un premio.

Al primo gruppo spetterà un premio di L. 100; al 2. di L. 200; al 3. di L. 300; al 4. di L. 400; al 5. di L. 500; al 6. di L. 750; al 7. di L. 1000.

Premi e gruppi saranno determinati dalla sorte. L'estrazione dei premi avrà luogo alla presenza dell'Ill.mo Commissario del Comune comm. Spasiano, il giorno di domenica 7 luglio alle ore 11 nel Teatro Comunale locale.

GEMONA

Marcia notturna

Una bella marcia notturna ha compiuto il battaglione di fanteria qui di stanza.

Agli ordini del maggiore cav. Manca, partiva di sera, recandosi per Sella S. Agnese sino a Braulins. I fanti rientravano in città alle 2 di notte.

CIVIDALE

Nella Società di Tiro

Il Consiglio direttivo di questa Società, presenti il Podestà dott. Giuseppe Mulioni ed i signori Giovanni Aviani e G. Batta Niccoli e il segretario Giuseppe Dorli, ha deliberato l'apertura del poligono per esercitazioni libere, da iniziarsi domani domenica; ed ha approvato il conto finanziario della prima gara sociale tenutasi il 5 e 6 aprile, che diede un'entrata di L. 902 ed una uscita di L. 405 — e quindi un avanzo di L. 497. Si deve però tenere presente che la spesa per detta gara è stata di lire 4275 che la Presidenza aveva messo a disposizione dei tiratori; e ciò col nobile scopo di incoraggiare specialmente la gioventù all'utile e dilettevole sport di tiro.

Il Consiglio, nella medesima seduta, ha inoltre deciso di organizzare una seconda gara sociale da disputarsi nei giorni 11 e 12 agosto prossimo, gara che sarà divisa in tre categorie: Incoraggiamento, Serie fisse e Cividale, con premi in denaro ed offerte di valore.

Saggio di musica

All'Istituto Comunale di Musica, si è svolto ieri sera il saggio finale dell'anno scolastico, sotto la direzione del maestro Coppotelli Alessandro. La sala è gremita di pubblico e sono presenti molte autorità, fra cui noto il vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, presidente della Scuola.

Il programma svolto dagli allievi fu eseguito con perfezione, tanto da meritare calorosi applausi dall'uditorio. Ammirati e molto applauditi i solisti allievi: Cantarutti nel «Notturno» di Chopin, Miani nella «Serenade» e nella «Barcarola» del Frontini, Pedrazzi nella «Czardas» del Monti con accompagnamento d'orchestra. Diversi numeri furono eseguiti a piena orchestra e furono dovuti bissare per la ottima esecuzione.

Lo splendido risultato è dovuto al maestro Coppotelli, che in nulla si risparmia per bene istruire questi allievi. Dato che simili trattenimenti hanno grande importanza, specialmente come incoraggiamento agli allievi e per l'influenza nell'educare il senso musicale del pubblico, a noi sembrerebbe opportuno fossero dati in altro ambiente più adatto per ampiezza e per l'acustica.

Cade dal letto e si frattura il cranio

Anna Fantini fu Giuseppe di anni 75, abitante nel sobborgo San Lazzaro, durante la notte cadeva dal letto, ferendosi gravemente alla testa. Trasportata d'urgenza all'Ospedale, le venne riscontrata la frattura della base cranica. Il medico si è riservato la prognosi.

Signora ustionata da una fiammata di alcool

La signora Guglielmina Tomasich di anni 23, consorte del sig. Egidio Giaccia, Procuratore Capo dell'Ufficio del Registro, stava ieri sera versando in una macchinetta accesa dell'alcool. Improvvisamente il liquido prese fuoco. Una grande fiammata investì la giovane signora al capo e già cominciavano ad ardere anche le vesti; e solo per il pronto intervento dei famigliari, il fuoco fu potuto soffocare. Chiamato d'urgenza il prof. Accordini, questi le prodigò le cure del caso, riscontrando scottature di primo e secondo grado al capo alle spalle ed al viso.

Alla buona e gentilissima signora l'augurio nostro di una pronta guarigione.

OSOPPO

La morte di un ex combattente

Ieri all'Ospedale di Udine, ove era stato ricoverato da qualche tempo, è deceduto tale Giacomo Savio, ex combattente e già sergente maggiore di fanteria. Non ultima causa della penosa malattia che lo trascinò alla tomba, sono stati i disagi sopportati durante la guerra. Il poveretto lascia moglie e figli.

Alla di lui memoria mandiamo un mesto saluto.

Malumore americano verso l'ambasciatore inglese

WASHINGTON, 21. — Negli ambienti della Casa Bianca si diceva oggi che il fatto che l'ambasciatore inglese abbia ieri reso visita al senatore Borah per intrattenersi con lui ufficiosamente sui problemi relativi alla riduzione degli armamenti navali e allo stabilimento di più intime relazioni fra le due potenze, va considerato come una manifestazione del tutto inopportuna. Dalle persone più vicine al Presidente Hoover non si nasconde che il passo dell'ambasciatore britannico ha provocato vivo malumore e risentimento. (*Radio Stef.*)

Temuto brigante ucciso in Corsica
dopo un conflitto con i gendarmi

PARIGI, 22. — *Giunge notizia da Bastia dell'uccisione di un temuto brigante di origine austriaca. Costui, [illegible] Chaine, aveva scelto l'isola per le sue gesta brigantesche. L'altra notte venne [illegible] da una pattuglia di gendarmi nel territorio del comune di [illegible] e all'ordine di fermarsi, il bandito per tutta risposta estraeva la rivoltella facendo fuoco due volte contro il maresciallo senza però colpirlo. Il gendarme a sua volta sparò un colpo in direzione della testa dello Chaine che veniva fulminato. L'ucciso aveva terrorizzato per due anni le regioni di [illegible] e Capo Corso. La popolazione di quelle località ha appreso con senso di sollievo la fine del [illegible] brigante.* (*Radio Stefani*).

CRONACA CITTADINA

Contro l'immodesta foggia del vestire

Abbiamo ieri pubblicato le decisioni adottate in un'adunanza tenuta dalla Presidenza della Giunta Diocesana e dal Segretariato per la moralità, allo scopo di cintrobattere la moda inverecondà che predomina tutt'ora fra le donne e particolarmente fra le giovani.

Nella cronaca era detto che tale adunanza tenevasi «per venire incontro al desiderio espresso da S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo». Ora, ecco la lettera che S. E. Mons. Nogara aveva diretto, in proposito, alla Giunta Diocesana:

«Alla Spett. Giunta Diocesana - Udine. — E' doloroso constatare come la immonda foggia del vestire prevalga ancora con tanto danno del buon costume, nonostante le accorate insistenze del Santo Padre, le prescrizioni dei Vescovi, le direttive date dallo stesso Governo Nazionale. Il perdurare pertanto del male, esige gli sforzi concordi di tutti i buoni e l'uso energico dei rimedi opportuni.

Il Clero ha ricevuto opportune disposizioni. Ma il Clero solo non può far tutto, nè giungere a tutti. L'Azione Cattolica, costituita dai laici, è chiamata appunto a coadiuvare il Clero nell'Apostolato. Essa dunque devo associarsi al Clero anche in questa santa campagna. Io pertanto mi rivolgo alla Giunta Diocesana e per essa a tutti i gruppi e Circoli esistenti in Diocesi e a tutti i singoli organizzati, perchè levino gli scudi per una santa crociata, soave nei modi, intransigente nella sostanza, perseverante nell'azione.

«Anzitutto non si tolleri che faccia parte delle nostre Associazioni chi non si attiene per l'abito alle prescrizioni date. Si avvisino caritatevolmente coloro che, forse inconsciamente, le trasgredissero, e vengano senz'altro allontanate quelle fanciulle, giovani e donne che non vi ottemperassero. Non è degno milite dell'Azione Cattolica chi è sordo alle ingiuzioni della Chiesa a questo riguardo.

«Si faccia poi opera di propaganda in seno alle famiglie, fra i conoscenti e gli amici.

«Sopratutto si presti mano al Clero, quando si tratta di vigilare all'ingresso delle Chiese o di allontanare chi col suo abito profanasse il luogo Sacro. Si stia bene attenti a non usare mai parole aspre ed offensive, nè modi sgarbati; ma non si transiga in nessun luogo, in nessun tempo, con nessuno.

«Fortiter et suaviter» sia la nostra divisa.

«Se la lotta sarà condotta in questo modo, con serietà, uniformità e costanza, a poco a poco le poverette, che sono schiave di una moda tiranna, sentiranno l'indegnità del loro costume ed avranno forza di liberarsi da tale tirannia; le altre disgraziate, insensibili alla voce della coscienza e del dovere, ne rimarranno svergognate.

«Io faccio un fervido appello all'Azione Cattolica per questa santa battaglia e pongo grande fiducia nella sua corporazione: vorrei anzi dire che da essa ne misurerò l'efficienza e la vitalità.

«Si faccia pertanto la benemerita Giunta Diocesana eco della voce del Papa e del senso cristiano, e nel nome del Signore, confortata dalla benedizione del Vescovo, scenda serena e compatta nell'arringo».

Nobile saluto alla contessa Scribani-Rossi

Nell'ultima riunione delle Dame di Carità della parrocchia di S. Quirino, alla presenza del Consiglio al completo e di quasi tutte le iscritte, la signorina Maria Businelli, segretaria della Pia Società, lesse un nobile indirizzo di ringraziamento e di saluto all'esimia sig.ra Contessa Camilla Scribani-Rossi, che da due anni in qualità di Presidente si prodigò nel sovvenire i poveri della Parrocchia e che ora deve partire per Messina, dove è stato chiamato dalla fiducia del Governo e per titolo di avanzamento l'illustre suo Consorte Colonnello dei RR. CC. della stazione di Comando Superiore di Udine.

Al nobile indirizzo della Segretaria, il sig. Parroco, don Remigio Bisiaco, aggiunse toccanti parole di ringraziamento e di augurio a nome di tutta la popolazione della Parrocchia; alle quali, profondamente commossa, rispose la nobile signora.

Seduta stante, si passò alle elezioni del nuovo Consiglio che così venne formato: Presidente la signora contessa di Sampiero - Casonato; vicepresidente la sig.na Marchesini Annita. Fu riconfermata segretaria la distinta sig.na Maria Businelli, che da tanti anni consacra tutte le sue energie per il bene degli indigenti.

Speciali funzioni nella Chiesa dei Capuccini

L'apostolato della preghiera, Centro Cittadino, ha diramato circolari - inviti per la «Chiusa solenne del mese sacro al cuore SS.mo di Gesù, nella Chiesa dei Min. Cappuccini», in via Ronchi. Le funzioni s'iniziano domani, domenica, alle ore 18, con la solenne benedizione della Statua del S. Cuore di Gesù, impartita da S. E. l'Arcivescovo, con discorso.

24 giugno e per tutta la settimana: al mattino SS. Messe alle ore 5.15, 5.45, 6.45, 8 — alle 20.30, Coroncina del S. Cuore di Gesù, Predica, Benedizione.

30 giugno: Giornata riparatrice: ore 7 messa prelatizia, dopo della quale verrà esposto il SS.mo Sacramento. Alle 18, chiusa solenne con l'intervento di S. E. Arcivescovo.

A PODESTA' DI VALVASONE

Con decreto in data 17 corr., il sig. Virginio Tavani è stato nominato Podestà di Valvasone con decorrenza dal 23 corrente.

Nel Mondo Scolastico

R. COLLEGIO FEMM. «UCCELLIS»

Le ammesse al Corso Mag. Superiore. — Benvenuti Giuseppina; Calderari Rina; Croattini Amalia; Di Lenardo Ida; Fantuzzi Emilia; Flora Faunj; Geremia Elisa; Grattoni Anna Maria; Lorenz Andreina; Mattioni Ines; Meneghetti Anna; Mulinaris Veleda; Perale Paola; Piffer Delia; Trojan Elsa.

LE COMMISSIONI NOMINATE PER GLI ESAMI DI STATO

Per la Maturità Classica. — Presidente: Sibirani Filippo della R. Università di Trieste — V. Presid.: prof. Leone Ognibene preside R. Liceo di Belluno — Membri: prof. Marino Zombenthely del Liceo di Trieste, prof. Giulio Paoletti, prof. Vitt. Eman. Gaviglio e prof. Giovanni Guderzo del R. Istituto Tecnico di Udine. Membri esterni: prof. Enrico Morpurgo e prof. Giovanni Del Puppo.

IL PROGRAMMA DELLA BANDA PRESIDIARIA

Ecco il programma che la Banda Presidiaria svolgerà domenica 23 corr. in Piazza V. E. dalle ore 21 alle 22.30:

1. Quaglia - Scherzo malleabile — 2. Verdi - Giovanna d'Arco - Sinfonia — 3. Boito - Mefistofele - Fantasia — 4. Verdi - Don Carlos - Finale atto II. — 5. N. Panin - Giorno di festa - Marcia sinfonica.

Elenco dei locali sfitti

Ecco l'elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina di giugno:

Proprietaria: Biasoni Elvira, Via Pradamano 88, vani 3, affitto mensile 75 — Tonutti Angelo, Via Rosazzo 7, 8 - 300 — De Senibus dr. Antonio, Via Aquileia 21, 2 - 280, uso negozio — Pancera Amedeo, Viale Vat. 32, 6 - 100 — id. id. 28, 5 - 100 — id. id. 28, 4 - 80 — id. id. 28 A. 5 - 150 — Feruglio Angelina, Via Marsala 20, 7 - 200 — id. id. Via Grazzano 76, 1 - 50, uso bottega — Mangilli dr. Massimo, Via Marinoni 19, 3 - 500 — Cossio Luigi, Viale Venezia 74, 6 - 350 — Tonini Romolo, Viale Ledra 32, 6 - 350 — Mazzoleni dr. Piero, Piazza Duomo 13, 7 - 500 — Vendramini Raimondo, Via Aquileia 50, 7 - 225.

LE CARICHE ALLA COOPERATIVA

Ieri sera si riuniva il nuovo consiglio della Cooperativa Friulana di Consumo ed all'unanimità, per acclamazione, nominava rispettivamente presidente il cav. rag. Silvio Moro e vice presidente il cav. uff. Gianni Micoli Toscano. La scelta non poteva essere migliore, e vuol significare unanime plauso per la opera che le due egregie persone svolgono a favore della istituzione.

CROCE DI GUERRA

Al sig. Ettore Longo di Celeste è stata conferita in questi giorni la Croce al merito di guerra per il servizio prestato particolarmente in Albania.

Vive congratulazioni.

Il cuore dei cittadini

IN MEMORIA DEL VALOROSO CAV. PIER ERNESTO TONINI

Per onorare la memoria del compianto cav. Ernesto Pier Tonini hanno versato alla Federazione Friulana Combattenti per la cura ai figli di ex combattenti e bisognosi: le Sezioni Combattenti di Bressa L. 15; di Artegna 20; di Magnano in Riviera 10; di Pasian di Prato 10; co. Antonio Lovaria 20; Siega Eugenio di Artegna 5. Totale L. 80. Somma precedente L. 1015; complessive L. 1095.

La sottoscrizione continua.

OFFERTE PRO GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente L. 2085.50 — Pervenute da Udine: R. Istituto Tecnico 55 — R. Liceo Classico 95 — R. Scuole Complementari 150.80 — Collegio Toppo Wasserman 200 — R. Scuola Industriale 98 — Fort Augusto 10 — R. Scuola Industriale 200 — Ditta Stabile Rocco 20 — Scuole Elementari 660.70.

Offerte pervenute dai Comitati Comunali di: Porcia 700.25 — Bicinicco 279.65 — San Daniele del Friuli 809.75 — Pavia di Udine 230 — Martignacco 274 — Castions di Strada 101 — Sequals 385.50. — Totale L. 6358.15.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: Lucio de Gleria 10; gr. uff. ing. Silvio Tami 10; Dorta e Fantini 10 — di Giansandro Colutta: Dorta e Fantini 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: Degani Augusto 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Teresa Battistella: Farmacisti Mangarotti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: dr. Antonio Pozzo 10.

SOCIETA' ALPINA. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: prof. Antonio Del Piero 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Teresa Battistella: prof. Antonio Del Piero 5 — del cav. Ettore Spezzotti: rag. Giorgio Bernardis 10 — di Giansandro Colutta: residuo corona offerta dai colleghi del papà 50.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere fra i soci perpetui il nome della signora Teresa Battistella: dott. Baldassare 10 — il nome del cav. Ettore Spezzotti; dott. Baldassare 10; cav. Mario Menazzi 10; cav. Guido Maddalena 10; rag. Gino Del Pra ed Emma Toso ved. Del Pra 10; Sante e Giovanni De Pauli 10; Giacomo e Gio Batta Pian 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Gabai Alba in Venuti: N. N. 10.

ISTITUTO MICESIO. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: comm. Emilio Girardini 10; avv. Emilio Nardini 10; Famiglia Basevi 10.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Hanno versato lire 10: Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni, Celotti cav. avv. Fabio, Tomadoni Giuseppe chimico farmacista, Hofmann commend. Maurizio, Sendresen comm. ing. Giovanni, Gilberti cav. arch. Ettore, di Prampero co. cav. Giacomo, di Prampero co. ing. Carlo, Luchini cav. dott. Giacomo, Del Mestre Giuliano, Pilosio cav. Angelo, Magnani cav. ing. Valentino e Famiglia, Pagavini Luigi, Taverna Archimede Podestà di S. Giorgio di Nogaro.

Hanno versato lire 5: Muzzolini Mario, Nino Tenca Montini. Tot. lire 870 (continua).

E per iscrivere il compianto giovane Giansandro Colutta.

Hanno versato lire 10: Piacentini cav. Antonio, Buri Ennio, del Torso co. cav. Alessandro, Fracassetti gr. uffic. professor Libero, Brida rag. Fausto.

Hanno versato lire 5: Paretti Gino, Pagnutti Savelli cav. Sigifredo, Zavagna cav. Giovanni. Tot. lire 400 (continua).

Beneficenza

L'On. Consiglio Provinciale dell'Economia ha elargito al Patronato Friulano orfani di guerra la somma di L. 100 per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Ferrini cav. uff. rag. Luigi L. 30; Zanuttini avv. Secondo 20; Piva rag. Federico 20; Piana Giuseppe 20; Gregorutti Vittorio 10; Guardiero rag. Gino 10; Podrecca Mirko 10; Bechi dott. Luigi 10; Steiz Giovanni 10; Nicosia rag. Giuseppe 10; Dalan Arnaldo 10; D'Ambrogio Umberto 10; Cicutti Virginio 10; Rebesco Aldo 10; Craighero Luigi 10; Lippi Marco 10; Rizzi Alfredo 10; Uberti Fazio 10; Marcuzzi Silvio 10; Vidoni Giordano 10; Migliorini Aurelio 10; Plai Giulio 10.

Hanno versato lire 5 ciascuno i sigg.: Fabiano Giuseppe; Mauro Dino; Tomaselli Elvira; Bertuzzi Pia; Scalon Egisto; Comuzzi Giacomo Leonarduzzi Gino; Minen Otello; Bandiani Armando; Sgobero Anna; Fantini Antonio; Filipponi Eliseo; Gariup Pietro; Venuti Pietro; Zinant Silvio; Occhialini Giuseppe; Lunazzi Giovanni; Tomadoni Giuseppe; Dabalà Marco; Villani Elda; Baldassi Gemma; Borgna Maria; Pecorari Remigio Galeotti Gina; Cattaruzza Sante; Zanutto Attilio; Battigelli Girolamo; Piffer Dante; Mardero Dante; Reginato Aurelio; Davan Giuseppe; Fasso Mario Fasso Giovanni; Riva Ernesto; Casuccini Giuseppe; Pissocaro Carlo; Fasan Giuseppe; Galanti Guido; Vecchio Sante; Garbin Anna Basaldella Gino; Variolo Luigi; Ricobelli Armando.

Hanno versato lire 3 ciascuno: Stefani Bruno; Bertoni Domenico; Seiaz Angelo; Picilli Guglielmo; Ceschiutti Giona; Partenio Pietro; Cosattini Enrico; Paderni Dante Ponton Ortensio Narduzzi Luigi.

Hanno versato L. 2: Bradaschia Giuseppina; Pozzar Domenico; Zorzella Vittorio; Perusini Ugo; Del Mondo Anna; Zampar Leonardo Damiani Eledi; Mussato Mirko; Colautti Leonardo; Cecotti Giuseppe; Baldassi Giovanni; Biasutti Elena; Comini Michelangelo — in totale l. 541.

DECESSO

Tra il compianto generale, moriva ieri la giovanetta Cirilla Costantini di Angelo di anni 15. Moriva lasciando un vuoto incolmabile nei famigliari e un soave ricordo di bontà in quanti la conobbero.

Alla sua memoria un accorato saluto, alla famiglia colpita da tanto strazio vive condoglianze.

INVESTITO DA UNA AUTOMOBILE

Ieri sera il geom. Grinovero veniva investito dall'automobile dell'ing. Amedeo Tosolini, proprio all'angolo di Via Savorgnana all'incrocio di via Crispi. Lo investimento avenne perchè l'ing. Tosolini sterzò volendo evitare una motocicletta che gli sbarrava la strada. Il geom. Grinovero fu accompagnato al l'Ospedale, ove gli venne riscontrata la lussazione del mignolo della mano destra, ed escoriazioni varie. Guarirà in pochi giorni.

UN MURO SI SFASCIA PER L'URTO DI UNA AUTOPOMPA

A Porta Cussignacco, ieri, una autopompa addetta all'espurgo dei pozzi neri, per la improvvisa rottura dello sterzo, non riuscendo a compiere la voltata, andava a sbattere contro il muro della casa che fa angolo con via Ciro di Pers e che delimitiva il retro bottega dalla rivendita di privative.

Il muro rimase sfondato. Un ciclista che in quel momento passava fu lesto a saltare dalla macchina, chè altrimenti sarebbe stato investito dalla autopompa.

Nessuna disgrazia, ma i danni sono rilevanti.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle 16 alle 19, nel campo di Tiro di Viale Venezia, avrà luogo la terza gara domenicale.

La gara è libera a tutti, soci e non soci.

Ad un buono e caro collega

Da quattro cinque giorni abbiamo sul tavolo un mesto ricordo tangibile di un collega buono e leale, che la morte tolse alla famiglia ed al lavoro in età giovane ancora e fiorente. Abbiamo cioè l'effigie cara di Carlo Liva, nato a Spilimbergo il 29 aprile 1891 morto a Udine il 18 aprile 1929. Egli militava in campo diverso dal nostro; ma era così onesto e leale e di mente così equilibrata che le divergenze di pensiero non portavano alle discrepanze ed ai contrasti personali e tanto meno alla reciproca e molte volte ostentata disistima ed alle lotte insidiose venute in uso da qualche tempo.

«Mite e buono (dice l'epigrafe che accompagna il ritratto) — animo di poeta e cuore di fanciullo — Carlo Liva — della vita — sognati in impeti di poesia — conobbe solo il dolore — Combattente — alla Patria e all'idea — diede il braccio ed il sapere — ai domestici il suo cuore — La morte — stroncando la sua giovinezza — non ha spenta a luce immortale — della sua anima bella — Nel pianto e nella preghiera — congiunti e amici ne rinnovano — il ricordo».

Tutte verità alle quali sottoscriviamo con animo cosciente di testimoniare il vero, mentre affisi siamo con mestizia l'effigie di lui che ci sorride sereno come chi si affida nella propria e nell'altrui lealtà. La sua unica speme — ci dice ancora il ricordo prezioso, era nella Croce del Cristo che ha insegnato di non fare agli altri quel lo che non vorresti fatto a te stesso.

La requisitoria del P. M. contro Paolino Jem

Ieri il P. M. dott. Alessi ha presentato le sue conclusioni in merito al fallimento della Banca di Maniago. L'egregio magistrato ha chiesto il rinvio davanti il Tribunale di Udine di Paolino Iem per dover rispondere di appropriazione indebita, falso, e truffa, e ha concluso per l'assoluzione per insufficienza di prove, dell'on. avv. Ciriani, Carlo Cadel, Guido Marson, Gerolmino Alvaro e Pietro Pozzani.

Mendicanti d'Amore

La celebre casa Paramount porta oggi Sabato dalle ore 17 in eccezionale première al Cinema Concerto Eden la novità 1929 «Mendicanti d'amore». E' una delicatissima e travolgente vicenda di un'anima femminile trasportata dal suo amore nella California assolata e laboriosa; un dramma che si svolge in un'atmosfera di passione fra anime buone prese al laccio in una lotta tra l'istinto e il dovere; un'alternativa di sacrificio e di dedizione eroica, finchè vince il diritto dell'amore. Pola Negri in questo capolavoro ne fa un'eccezionale creazione interpretativa.

Cinema Concerto Estivo

(PORTA VENEZIA)

Questa sera dalle ore 20.30 in poi

La signorina Kikiriki

lavoro originalissimo tramato di poesia e di amore.

Protagonisti: *Leda Gys, Silvio Orsini* e *Gino Viotti.*

Nozze d'argento del co. cav. Giacomo di Prampero

Ierl'altro, giovedì, si compivano venticinque anni dalla beneauspicata unione del conte cav. Giacomo di Prampero con la gentildonna contessa Bianca del Torso. La cara ricorrenza è stata celebrata nella dolce intimità della famiglia, a Tavagnacco, nella propria sontuosa villa. Doni, auguri e fiori a profusione.

Al co. cav. Giacomo di Prampero ed alla gentildonna sua consorte l'augurio più fervido che sulla illustre loro famiglia continuino i giorni più sereni.

Grave incendio a Strassoldo

Stamane un grave incendio scoppiava in un fabbricato adibito ad uso fienile e stalla di proprietà di certo Jussigh, sito nella frazione San Gallo del Comune di Strassoldo.

Andò distrutto tutto il fienile e sembra anche parte del caseggiato. S'ignorano finora le cause del sinistro.

COLONIE TEMPORANEE PER MAESTRI E BORSE DI STUDIO

La Segreteria Provinciale dell'A. N. I. F. ricorda ai soci che L'I. N. A. M. ha istituito colonie temporanee per i maestri e loro famiglie ed ha bandito un concorso per borse di studio ai figli degli insegnanti elementari. Le norme sono contenute rispettivamente nei numeri 31 del 26 maggio e 33 del 9 giugno de «La Scuola Fascista».

Avvelenamento accidentale

Fu accompagnata stamane al Civico Ospedale la signora Elisa Belgrado di anni 44 fu Federico, abitante in via Tiberio Deciani 60, in preda a forti dolori causati da avvelenamento.

Infatti la signora aveva ingerito in casa, per errore, del sublimato corrosivo. Sottoposta alla lavatura gastrica, fu messa fuori pericolo.

Cronaca Sportiva

Il Circuito dei due Ponti

Coppa Diamante

(km. 130 — 4. e 5. categoria)

Dopo l'emozionantissima coppa San Vito che ha notevolmente contribuito a riaccendere la passione fra la nostra gente per il più popolare degli sports, vivissima è l'attesa per la gara di domani che radunerà a Morsano alcuni dei forti protagonisti della magnifica corsa Sanvitese.

Il circuito dei due ponti per la coppa Diamante con una bella dotazione di premi in denaro e medaglie, per l'accurata organizzazione del Club Stefanutti avrà indubbiamente il suo incontrastato successo.

Al formidabile squadrone del Club organizzatore che conta i nomi di Marchetti, Brussolo, Infanti, Deotto, Canzian per i Seniores, di Vacchiani, D'Agostina, Boemo, Altissimo, Pecile ecc. per i Juniores con alla testa dei quai il campione friulano Ramon, scenderanno tra noi i rappresentanti le società di Conegliano, Vittorio, Treviso e molto probabilmente di Vicenza per tentare di vincere l'ambita coppa Diamante. Come è facile ritenere, la gara, pur svolgentesi su un'intinerario completamente piano, riuscirà estremamente interessante, per la lotta che verrà ingaggiata fra i rappresentanti le due categorie dei dilettanti ammesse che per la prima volta in questa stagione avranno modo di trovarsi di fronte.

La gara si risolverà molto probabilmente in volata e Marchetti, dopo la sua magnifica prova di domenica scorsa è il favorito. Il campione friulano, ha notevolmente migliorato quest'anno in velocità, ma troverà indubbiamente degli avversari tenaci in Brussolo, che farà la rientrata per l'occasione, di Fadel, Di Reggio, Veronese, Boemo. Ramon, Canzian e nel minuscolo Vacchiani che domenica a Trieste, nel G. P. dei commercianti col suo quinto posto si è fatto molto onore, i quali sembrano, specie il primo, in possesso di titoli per capovolgere le previsioni della carta.

La gara è dotata di 10 premi in denaro e medaglie e si svolgerà sul 130 Km. del seguente itinerario: Morsano, Latisana, Palazzolo, Teor, Rivignano, Codroipo, S. Vito, Morsano da ripetersi 2 volte.

Sono finora annunciati vistosi traguardi a Rivarotta, Teor, Rivignano, Codroipo, S. Vito e Morsano (primo passaggio) messi in pallo dai rispettivi Fasci.

La coppa è definitiva per la Società meglio classificata nei primi cinque arrivati.

Il ritrovo è alla Trattoria Diamante a Morsano alle ore 12 e la partenza verrà data alle ore 13 precise.

Coppa "Fernet Branca,,

Due interessanti incontri

Rimandato l'incontro ulicìano Azzurra-Primavera di Pola, dovendosi ripetere la partita Primavera-Vittoria, domani il campo di Via Chiavris terrà aperto i battenti per dar luogo a due interessantissimi incontri valevoli per la Coppa Fernet Branca, incontri che non mancheranno di richiamare la solita massa di appassionati.

Nel primo incontro l'Edera A verrà opposta al Dopolavoro Aziendale di Bulfons (inizio ore 15.30) nell'altro (inizio ore 17.30) il S. Rocco dovrà dimostrare quali siano le sue possibilità di fronte al S. Osvaldo che si presenterà in campo forte di tutti i suoi uomini migliori.

Senza dubbio gli incontri di domani rivestono speciale importanza poichè da questi dovranno sortire i candidati per la vittoria finale. Più che i Bulfonesi, Edera, S. Gottardo e S. Osvaldo vantano titoli per aspirare al successo finale. Ma mentre però non è improbabile nel primo urto che gli ederini abbiano a scavalcare il giovanissimo avversario, nell'altro difficoltosa è la scelta di un favorito. Ed è ben perciò che l'interesse delle contese è alto cioè tale da far convergere sul campo ederino folla considerevole.

PARTITA AMICHEVOLE

Domani, sul bel campo del Littorio, gentilmente concesso, si disputerà una partita amichevole tra la Società Albatros F. B. C. e la Associazione Savoia di Gervasutta.

L'Albatros giocherà nella seguente formazione: Feruglio; Dolcini e Lizzi; Zanussi, Metus e Basandella; Sigura, Fiore, Sandri Svettoni e Barbetti (capitano).

Domenica 30 l'Albatros si richerà a San Daniele per disputare colà una partita amichevole.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: avv. Valdemarca e avv. Franz — P. M.: avv. Alessio — Cancelliere: Pisano.

UN BORSEGGIO A PORDENONE

Il 27 aprile u. s. la signora Frida Coppella stava facendo alcune compere sul mercato di Corso Vittorio Emanuele a Pordenone. Messa però la mano in tasca per estrarre il portamonete, constatò che non c'era più. Mani leste glielo avevano certamente involato e con esso circa 60 lire che dentro v'erano.

Girando però l'occhio attorno la Coppella notò due donne dal contegno un po' imbarazzato e certa di non sbagliarsi cercò di avvicinarle. Queste vistesi inseguite affrettarono il passo ma furono lo stesso raggiunte: le autrici del borseggio erano proprio loro. Nella tasca di una di esse fu rinvenuto il portamonete con i soldi.

Tratte in arresto, furono identificate per tali: Cesira Querini fu Antonio d'anni 52 e Tosca Suffrè di Orlando da Bologna.

Ieri entrambe le donne comparvero in Tribunale imputate di borseggio.

Mentre la Querini ammise il fatto, la seconda si dichiarò estranea ad esso. Infatti la prima fu condannata ad un anno di reclusione ed ad un anno di vigilanza speciale; la Suffrè fu assolta per insufficienza di prove.

Dif. avv. Sartoretti.

UN NEGOZIO DI PRIVATIVE SVALIGIATO DAI LADRI

I lettori ricorderanno l'audace colpo ladresco perpetrato la notte dal 2 al 3 marzo u. s. nel negozio di Privative sito in Mercatovecchio in danno del sig. Angelo Quargnolo.

Colpo audace, che fruttò ai ladri un bottino, fra tabacchi e articoli per fumatori, del valore di oltre 3000 lire.

Le indagini prontamente esperite dalle Autorità di P. S. portarono all'arresto degli autori del furto: Luigi Paolini fu Giuseppe d'anni 43 abitante in via Cortazzis, Enrico Tosolini fu Ermenegildo d'anni 24 abitante in Vicolo Lungo e Ietro Ietri fu Francesco d'anni 28 dimorante in Via Aquileia 66.

I tre compari, comparsi ieri in Giudizio si mantennero recisamente negativi; ciò nonostante furono condannati: il Tosolini ad anni 2 e mesi 2 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale, lo Ietri ed il Paolini ad anni 2 di reclusione ciascuno.

Difesa: avv. Retella per lo Ietri — avv. Gomirato per gli altri due.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M. avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

UN INVESTIMENTO AUTOMOBIL.

Il medico condotto di Povoletto, dott. Emilio Sartorelli, transitando il 2 corr. mese, per via Paolo Canciani, investì accidentalmente con la propria automobile, l'ing. Pietro Del Fabbro di Osoppo, causandogli lesioni guarite in una ventina di giorni.

Comparso ieri, il dott. Sartorelli, in giudizio, imputato di lesioni colpose derivate dall'aver condotto l'auto con imprudenza e imperizia, nonchè per inosservanza al Regolamento di Polizia Stradale, fu assolto dal giudice perchè il fatto non costituisce reato essendo stato accertato che il dott. Sartorelli portava la macchina ad andatura normale e che l'investimento non fu dovuto a lui; fu pure assolto dalla contravvenzione.

PER RENITENZA ALLA LEVA

Giuseppe Smechar di Luigi da Basiliano d'anni 28, per non essersi presentato al Consiglio di Leva il 1 ottobre 1920 come gliene faceva obbligo il foglio di chiamata, ma bensì il 6 dicembre 1928, fu condannato a mesi 6 di detenzione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

A PORTE CHIUSE

fu discusso ieri il processo a carico di Umberto D'Agostino fu Giovanni d'anni 31 seggiolaio abitante in via Lestizza e Maria Stella fu Luigi d'anni 37 impiegata, dimorante in via Aquileia 51 imputati di aver commesso atti innominabili nel Parco della Rimembranza, la sera del 26 agosto 1928.

Furono assolti entrambi per insufficienza di prove.

DUE TAVOLE ED UN PALO RUBATI NEL GIARDINO SABBADINI

Maria Duri di Stefano d'anni 49 abitante in via Catania, fu sorpresa dal vigile rurale Flebus, ad asportare dal giardino Sabbadini, due tavole ed un palo.

Comparsa ieri al cospetto del Pretore, la Duri negò l'imputazione, affermando che il vigile era in quella sera ubbriaco.

Fu condannata malgrado le sue proteste d'innocenza a 20 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA, nozioni contabilità, seria, cerca ditta città. Scrivere Cassetta 208 Unione Pubblicità Udine indicando pretese, posti occupati.

FITTI

BELLA ammobiliata volendo salottino affittasi in villetta periferia a persona sola, seria. Rivolgersi Cassetta 93, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI città villa signorile con o senza mobili - visite il martedì, giovedì, sabato, dalle 17 alle 19. Via Gaeta 9, Udine.

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

AFFITTASI centro Udine grande sane e ambienti comunicanti per uso commercio, sartoria, uffici, eventualmente alloggio soprastante. Rivolgersi via Savorgnana 20.

AFFITTASI appartamento con corte e orto. Loi Enrico, Via Giovanni d'Udine 16.

CASETTA civile comodità moderne, scoperto (orto oppure giardino) cercasi prenotasi. Rivolgersi Cassetta 91 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento sei ambienti Viale San Daniele 3. Rivolgersi Viale Palmanova 15, dalle 13 alle 14.

COMMERCIALI

—PIANOFORTE verticale buono, stato vendesi occasione, Rivolgersi Cassetta 90 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI L. 50.000 a mutuo su stabili. Rivolgersi Piazza Duomo 14 A. Esclusi mediatori.

MOTO 175, 4 T., 3 V. condizioni perfette acquistasi. Viale Ledra 7.

UN ARRESTO PER MINACCIE ED ATTI OSCENI

I carabinieri di Via Gemona trassero ieri in arresto certo Pietro Fruttariol fu Antonio d'anni 56 dimorante in una baracca di San Rocco, il quale l'altra sera, in preda ai fumi del vino come il solito, mentre rincasava, chissà per quale motivo, armato di una scure minacciò di rompere la testa ai vicini di casa Degano, Medesto e Beltrame.

Risultò pare alla Benemerita che il Fruttariol commise atti sconci al cospetto di una piccina di sette anni.

Egli fu passato alle carceri.

IL FERMO DI DUE GIOVANI

Furono ieri tradotti a Udine all'Ufficio della R. Questura, i giovani Dino Grafione fu Augusto di anni 27 da Taranto e Renato Tontacini di Bartolomeo d'anni 30 da Livorno, i quali furono fermati dai militi ferroviari, alla stazione di Ugovizza perchè in possesso di 1400 lire delle quali non seppero dire la provenienza.

Il loro fermo fu mantenuto.

PRECIPITA DA UN ALBERO

Il tredicenne Otello Repezza di Antonio dimorante a S. Osvaldo, precipitando da un albero sul quale era salito per gioco, si fratturò l'omero sinistro.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Ronzoni giudicato guaribile in 40 giorni.

UN CALCIO DI CAVALLO

Il carradore Enrico Giacomuzzi d'anni 24 fu Antonio da Remanzacco, fu medicato ieri nel pomeriggio all'Ospedale dal dott. Penasa, per una forte contusione al ginocchio sinistro, giudicata guaribile in 20 giorni circa.

Il Giacomuzzi riferì d'essere stato colpito da un calcio di cavallo mentre stava sul greto del Torre intento a caricare il suo carretto di ghiaia.

PERCOSSO DA UN... AMICO

Alfredo Belgrado d'anni 19 di Guglielmo abitante in via Viola 48, meccanico, ricorse ieri mattina alle cure dei sanitari dell'Ospedale per contusioni ed abrasioni alla faccia ed in altre parti del corpo, guaribili in pochi giorni.

Riferì d'essere stato percosso da un amico.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 125 a 126, granoturco giallo da 115 a 120, bianco a 116, segala da 80 a 82, avena da 95 a 97, orzo da pilare da 90 a 92.

Foraggi — fieno nuovo dell'alta I. qualità da 35 a 38, erba spagna nuova da 37 a 42, paglia da 17 a 19.

Combustibili — legna forte spaccata da 11 a 14.50, legna in sorte da 8 a 10.

Frutta e verdura — ciliegie da 150 a 400, fichi secchi da 150 a 200, erbette da 70 a 80, aranci da 250 a 280, limoni da 10 a 15, patate da 70 a 100, cipolle da 70 a 90, insalata da 50 a 80, zucchette da 50 a 80, fagiolini da 130 a 170, piselli da 150 a 200.

Pollería — galline a peso vivo da 9 a 10, polli a peso vivo da 12 a 13, anitre a peso vivo da 5 a 6.

Bestiame — buoi a peso vivo da 380 a 420, a peso morto da 740 a 820, vacche a peso vivo da 280 a 355, a peso morto da 600 a 720, vitelli nostrani a peso vivo da 585 a 625, a peso morto da 700 a 725, vitelli Carnici a peso morto da 595 a 680, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 450 a 500, a peso morto da 530 a 590.

IL PREZZO DEI BOZZOLI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica i prezzi dei bozzoli reali praticati il giorno 21 Giugno 1929 nei seguenti Comuni della Provincia:

Udine da 16 a 16.514 — Pordenone da 16.50 a 17.50 — Cividale da 15 a 16.50 — Tarcento da 15.25 a 16.75 (aperto) — Gemona da 15 a 16 (aperto) — Maniago da 15 a 16 (aperto) — Spilimbergo a 15.25 (aperto) — S. Daniele a 16.50 (aperto) — S. Vito al Tagliamento da 16 a 17 — Codroipo da 15 a 16 (aperto) — Palmanova da 13 a 16 (aperto) — Latisana da 15 a 17.25 — Cervignano a 15.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 24 — Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Azzano X.

Martedì 25 — Latisana, Martignacco.

Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano

Giovedì 27 — Sacile, Fagagna.

Sabato 29 — Tarcento, Pordenone, Cividale.

Mercato animali del 3.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini — Vacche: entrate 90, vendute 52 da lire 1400 a 1900 — Giovenche: entrate 18, vendute 8 da L. 2100 a 2800 — Vitelli: entrati 19, venduti 13 da L. 5.80 a 6.80 al chilogrammo a peso vivo — Cavalli entrati 45, venduti 12 da L. 700 a 2600 — Muli: entrati 25, venduti 9 da L. 350 a 1200 — Asini: entrati 10, venduti 6 da L. 250 a 700.

Suini e ovini — Maiali da latte: entrati 520, venduti 280 da L. 110 a 180 — Maiali da allevamento: entrati 30, venduti 10 da L. 230 a L. 325 — Capre: entrate 8, vendute 7 da L. 60 a 100 — Pecore: entrate 15, vendute 6 da L. 100 a 150.

Quando più le doveva sorridere la vita, il destino troncava l'esistenza, al vergine fiore di

CIRILLA COSTANTINI

di Angelo

di anni 15

I funerali seguiranno domenica 23 corrente alle ore 8 ant., partendo dalla propria abitazione di Via T. Deciani 50.

UDINE, 21 Giugno 1929.



	PREZZI per casse complete PAGAMENTO ALLA CONSEGNA
Vetri per finestre	
1.a Categoria . . al mq.	L. 7.25
2.a ,, . . ,,	7.90
3.a ,, . . ,,	9.35
misure correnti . al foglio	4.25
Vetri Rigati . . al mq.	,, 21.50
,, **Retinati**	
fino a cm. 60 . . al mq.	L. 26.50
oltre ,, ,, . . . ,,	L. 32.50
,, **Stampati**	
bianchi . . . . al mq.	L. 22.—
colorati . . . . ,,	L. 24.20
,, **Cattedrali**	
bianchi . . . . al mq.	L. 23.—
colorati . . . . ,,	L. 25.30

La scadenza del 30 Giugno e le denuncie dei Redditi

E' bene ricordare che col 30 giugno p. v. scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle denuncie dei redditi soggetti ad imposte.

Le recenti leggi 9 dicembre 1926 numero 2334 e 23 gennaio 1929 N. 390, esplicitamente stabiliscono che entro il 30 giugno 1929 debbono essere dichiarati i redditi non ancora colpiti da imposte e cioè:

1. I redditi di fabbricati, i redditi mobiliari, derivanti da interessi di mutui, dall'esercizio di una industria o commercio, dall'affitto di fondi rustici, i redditi agrari derivanti dalla conduzione diretta od a mezzadria dei terreni la cui produzione abbia avuto inizio nel corso dell'anno 1928.

2. I redditi che derivano dall'esercizio di arti e professioni libere o mestieri la cui produzione abbia avuto inizio nel 1927.

3. I redditi assoggettabili all'imposta complementare che siano sorti od abbiano raggiunto la cifra di lire seimila nette.

* * *

Relativamente ai redditi mobiliari di cat. B (commerciali, industriali) l'obbligo della denuncia compete solamente a coloro che posseggono il reddito senza che sia stato acquisito dal Fisco, mentre per coloro, che sono soggetti al tributo, compete solo l'obbligo della rettifica in aumento entro il 31 luglio dell'ultimo anno del quadriennio qualora il reddito iscritto risultasse inferiore al reale.

Per esempio: Tizio ha concordato col far tempo dal 1. gennaio 1926 il reddito di R. M. derivante dall'esercizio della macelleria in base ai dati di macellazione forniti dal Dazio. Nel 1928 e 1. semestre 1929 detti dati risultano superiori a quelli che servirono di base per l'estimazione dei redditi 1926, o comunque il suo reddito odierno per fattori contingenti è superiore a quello cui paga la R. M. E' tenuto a presentare rettifica in aumento entro il 31 luglio 1929.

Caio ha un concordato di reddito di L. 10.000 derivante dall'esercizio commerciale col far tempo dal 1. gennaio 1927. Il quadriennio scade al 31 dicembre 1930. Sarà tenuto a presentare la rettifica in aumento solamente entro il 31 luglio 1930 qualora il reddito risulterà superiore a quello già iscritto.

Nulla è innovato circa il termine per la presentazione delle rettifiche in diminuzione, così pure per le denuncie dei redditi di Società tassate in base a bilancio.

* * *

Relativamente all'imposta complementare giova ricordare che il R. Decreto 12 agosto 1927 N. 1463 stabiliva di sospendere la revisione in aumento dei redditi iscritti per tutto il triennio 1928-30. Le leggi ultime confermano tale sospensione e quindi, nel mentre il contribuente conserva il diritto di chiedere rettifica o documentare la cessazione del reddito soggetto alla complementare, non è obbligato a denunciare le variazioni in più fino al luglio dell'anno prossimo. Per variazioni in più devesi intendere però l'incremento del reddito già tassato per l'imposta complementare, ma non già i redditi nuovi. Esempio: un commerciante ai fini dell'imposta complementare nel 1925 ha denunciato il reddito di R. M. in lire 15.000. Nel 1928 in seguito a rettifica in aumento da parte dell'Ufficio ha definito il suo reddito in lire 20.000. Trattandosi di incremento del reddito già iscritto ai fini della complementare, il contribuente non è tenuto a denunciare la variazione se non al 31 luglio 1930 con effetto per il triennio 1931-33. Se invece nel 1928 ha ereditato un fabbricato od un terreno è tenuto a denunciare entro il 30 giugno p. v. la fonte del nuovo reddito che andrà aggiunto al reddito dell'esercizio.

* * *

Da ultimo relativamente ai redditi nuovi, e facendo richiamo alle disposizioni di favore contenute nell'art. 8 della legge 9 dicembre 1926 N. 2334, si ricorda che se il contribuente presenterà la dichiarazione entro il 30 giugno p. v.; e prima che alcun atto di accertamento gli sia stato notificato, sarà assoggettato all'imposta soltanto con decorrenza dal 1. gennaio 1929 in esenzione di tutte le penalità, che come si usa, sono di tre specie: sovrimposta, ammenda e multa.

Pordenone, 20 giugno 1929 - VII.

Rag. Edmondo Cavicchi

ASSOCIAZIONE TABACCHICOLTORI DEL MEDIO FRIULI

Fusione di tre Consorzi

Con atto del Notaio dott. Pirona ebbe luogo presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura l'assemblea dei soci dei tre gruppi di Coltivazione tabacco del Medio Friuli e cioè: Fagagna, Felettis e Lovaria per la loro fusione in un unico Consorzio. Vennero approvati i bilanci alla data di scioglimento dei tre gruppi e lo statuto della nuova Società. Procedutosi alla nomina delle cariche esse risultarono come segue: Consiglieri: Chiarvesio Valentino, D'Orlandi cav. Luigi, Giacomelli dott. Guido, Linussa avv. Eugenio, Lizzi Giuseppe, Margreth dott. Giacomo, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Rea Vittorio e Vesca Francesco. — *Sindaci effettivi*: Bearzi dottor Giuseppe, Del Turco rag. Pietro e Piccinini agr. Ugo — *Sindaci supplenti*: Chiaruttini Francesco e Siviliotti Alfonso — *Probiviri*: Aprilis ing. Napoleone, Marchettano prof. Enrico e Roiatti dott. Gino.

Con tale fusione l'Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli avrà una delle più importanti concessioni per la coltivazione del tabacco del compartimento di Verona, risultando di ettari 124 (centoventiquattro) di cui 64 della varietà Kentucky e 60 della varietà Nostrano del Brenta e Avannone.

Nella prima seduta del nuovo Consiglio d'Amministrazione del giorno 13 corrente venne nominato a Presidente il cav. Giuseppe Morelli de Rossi, a Vicepresidente il dott. Giacomo Margreth, a Segretario direttore il dott. Iacchen Dorta.

La festa dei Bersaglieri a Spilimbergo

Domani, dunque, tutti i soci della fioridissima sezione Bersaglieri di Udine si recheranno a Spilimbergo per festeggiare il 93. anniversario della fondazione del glorioso Corpo.

Grandi accoglienze (ci consta) saranno loro fatte, e ciò per interessamento del benemerito presidente colonnello avv. cav. Marco Marin.

La brava fanfara dell'11.o Bersaglieri giungerà a Udine domattina alle 9; eppoi tutta la balda comitiva partirà su apposite automobili alla volta di Spilimbergo. Come è noto, il viaggio è gratuito per tutti gli aderenti che potranno inscriversi fino alle ore 15 di oggi presso il socio sig. Odorico Tell, al quale però dovranno versare la quota di L. 15 per partecipare al banchetto.

Il programma comprende: Corteo al Parco della Rimembranza di Spilimbergo ed apposizione di una corona d'alloro sul Monumento dei Caduti — Vermouth d'onore offerto alle autorità ed ai convenuti — Visita alla città ed ai dintorni — Banchetto all'aperto — Gruppi fotografici — Gran festival nel giardino privato del presidente che comprenderà: cori, esecuzione di pezzi d'opera, recitazioni comiche, ballo... — Concerto per fanfara, ecc. ecc.

Stante il numero rilevante delle adesioni pervenute e nella previsione che molti altri ancora aderiranno al convegno bersaglieresco, si fa viva preghiera ai soci ritardatori ed ai simpatizzanti che intendono intervenire, di inscriversi subito.

Richiamo alle armi di ufficiali per istruzione

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare nella quale è detto che nel corrente anno 1929 saranno chiamati alle armi, per istruzione, gli ufficiali di complemento del Regio Esercito della classe di nascita 1901 delle Armi di fanteria e sue specialità, cavalleria, artiglieria e genio, residenti nel Regno. La durata delle istruzioni sarà di giorni 30 e il richiamo avrà luogo dal 1. al 30 agosto del corrente anno. Con altra circolare vengono indicate le categorie di ufficiali che sono dispensati dal richiamo per istruzione. Essi sono gli ufficiali per i quali il relativo provvedimento di indisponibilità sia stato già pubblicato nel Bollettino Ufficiale, fino alla data del 1. giugno 1929 (anno VII). Sono parimenti dispensati dalla chiamata:

a) Gli ufficiali appartenenti alle sotto notate specialità della M. V. S. N., Milizia forestale (art. 3 del R. D. L. 29 gennaio 1928 N. 162, circolare 1928 del Giornale Militare 1928), Milizia Nazionale portuaria (art. 14 del R. D. L. 28 ottobre 1927 N. 2073, circolare 820 del Giornale Militare 1927).

b) Gli ufficiali che abbiano appartenuto ai reparti della M. V. S. N. dislocati in colonia purchè il servizio prestato presso tali reparti sia stato di durata non inferiore di un mese ed abbia avuto termine posteriormente al 29 agosto 1926 (art. 2 del R. D. L. del 13 dicembre 1923 N. 3111, circolare 118 del Giornale Militare 1924).

Per gli ufficiali di complemento, soggetti al richiamo, i quali appartengono ai battaglioni di Camicie Nere si dispone quanto appresso:

a) Se si trovano assegnati ad uno dei battaglioni che dovranno partecipare alle prossime esercitazioni estive, insieme con i reparti del R. Esercito, rimarranno a disposizione dei propri comandi di Legione della M. V. S. N. ai quali si presenteranno in seguito ad ordine dei comandi stessi.

b) Se non appartengono ai battaglioni sopra indicati si presenteranno (qualunque sia l'arma e la specialità dalla quale provengono) ai centri di affluenza di fanteria di linea.

Una penna d'oro a "Zaneto"

Ieri mattina, nei locali della Tipografia Arti Grafiche in via Treppo, si è svolta una simpatica cerimonia: la consegna di una penna d'oro al poeta friulano «Zaneto», al secolo don Giovanni Schiff, parroco di Percoto, il flagellatore inesauribile del ballo, della moda indecorosa, della civetteria.... e d'ogni altra occasione di peccato; il più fecondo poeta dialettale vivente in Friuli.

Parlarono il comm. Brosadola, don Olivo Comelli e l'illustre canonico mons. Drigani; cui rispose il caro Pre Zaneto.

Anche S. E. Mons. Arcivescovo, a mezzo del suo segretario, ha voluto mandare il suo plauso al poeta friulano con il seguente messaggio letto tra gli applausi e la commozione di «Zaneto»:

«S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, si associa alla Direzione, Redazione ed Amministrazione della «Vita Cattolica» nel ringraziare il buon «Zaneto» che colle sue poesie dialettali sferza il vizio e promuove la virtù, acquistando lettori al settimanale e aumentando prestigio alla buona propaganda. Benedice».

Seguiva quindi un rinfresco, in grande cordialità.

Al caro Zaneto, le nostre più cordiali felicitazioni.

UNA NOMINA

Ieri sera numerosi amici, riuniti in lieto simposio, hanno festeggiato la nomina a vice-segretario di Gemona del concittadino rag. Umberto Ursella, già impiegato alla nostra Deputazione Provinciale.

Al distinto giovane, che nelle sue funzioni di intelligente operosità seppe cattivarsi la simpatia e la stima di quanti, superiori e colleghi, ebbero a valersi del suo proficuo lavoro, vada oggi, in questo giorno per lui lieto, la nostra sincera congratulazione ed il più schietto augurio di sempre nuovi e maggiori allori.

IL FRIULI nell'appassionata oggettività di un dalmato

Il Friuli ha una bibliografia rispettabile, perchè fu osservato sotto tutti gli aspetti; perciò il tema, dati i suoi numerosi illustratori, non sarebbe nuovo. Ma il lavoro di Angelo de Benvenuti, uscito di questi giorni, è una cosa affatto diversa, perchè originale.

L'autore ha studiato la psiche friulana e con appassionata oggettività la esamina nelle sue varie manifestazioni.

Dopo un breve spigliato preambolo, inizia la prima parte, ove con molto tatto osserva i nostri difetti: poca puntualità, amore alle chiacchiere, propensione per i «tagli» di vino e per il gioco della «mora», della briscola e delle bocce. Ma per tutti questi difetti egli vuole trovare le attenuanti, e, tirando un paragone con le altre regioni, non esita a riconoscere la superiorità dei friulani di fronte a molti altri di altre regioni.

Nella seconda parte il De Benvenuti si mette a considerare i pregi del friulano: l'amore intenso alla sua terra, l'operosità incredibile della popolazione, i valore dei suoi figli. Mirabili virtù, effettivamente, che hanno ottenuto grandi premi: la bellezza dei tipi, massime le femmine, la più invidiabile salute, la melodiosità della parlata.

In mezzo allo scorrere continuo delle pagine, che dimostrano una grande ricchezza di immagini e di frasi, materiata di lepidezze e di considerazioni di sapere letterario, sono citati numerosi nomi di luoghi e s'indovinano molti altri di personaggi, che hanno lasciato un ricordo indelebile fra il nostro popolo.

Inedito e immeritatamente poco conosciuto è l'episodio storico del '48, concernente il conte Domenico Cossio, giuspatrono di Codroipo, il quale affrontò un generale austriaco, vaticinando il ritorno dell'Era Imperiale Romana.

Ma sopratutto, quando il de Benvenuti tratteggia le nostre fanciulle, non sa nascondere il suo intrattenibile entusiasmo, ed esso dedica le pagine più fervorose.

Abbia egli avuto sott'occhio, nel momento della descrizione, poche immagini piuttosto che la collettività (di solito è sempre una sola, quella che infiamma maggiormente) oppure sia altrimenti, è pur vero che della nostra donna egli ha indovinato l'intimo senso.

In ogni caso egli deve intendersi di bellezza, perchè Zara, la città sorella, come tutta la Dalmazia, ha pure dovizia di linee affascinanti, di pretta marca italica.

Lo slancio raggiunge il diapason quando l'autore richiama agli occhi della mente i panorami più incantevoli ed i momenti maggiormente suggestivi del nostro Friuli e della nostra vita quotidiana.

Queste pagine del de Benvenuti saranno lette con piacere dai friulani, senza dubbio: se non altro, perchè il loro amor proprio, il loro orgoglio di razza ne resta molto lusingato.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO all'Istituto della Provvidenza

Nel pomeriggio di domenica alle ore 4 nell'Istituto cittadino delle Suore della Provvidenza si chiuderà l'anno scolastico con un breve trattenimento interno dato dalle alunne. Saranno pure esposti i lavori di ricamo e cucito preparati durante l'anno.

Gli scherzi del fulmine
Entra sfondando un muro ed esce uccidendo il cane

Ieri, poco dopo mezzogiorno, durante lo imperversare del temporale un fulmine si abbattè su un fabbricato di Baldasseria Alta, di proprietà di Eugenio Barazzutti fu Giovanni.

Curioso fulmine, in quanto chè, girò tutto il vasto casseggiato, sconvolgendo tutto al suo passaggio, senza causare danni alle persone, e limitandosi ad uccidere il cane.

La folgore entrò sfondando un muro maestro; a traverso il vano, assai largo, passò nel fienile, scese per la tromba, risalì nel solaio servendosi di una conduttura elettrica. Uscì da una finestra spaccando il muro, rientrò da un'altra, nella stalla dove c'erano quattro vacche, due cavalli e quattro persone ivi ricoveratesi. Quivi si limitò a distruggere i fili della luce elettrica e apertasi un buco nel soffitto, passò nelle stanze superiori, gettando tutto all'aria: pavimenti, mobiglio, oggetti di camera ecc. Finalmente, uscì da una finestra servendosi di un filo di ferro infisso con un capo al muro esterno della casa, e con l'altro ad un altro piccolo fabbricato sito al lato opposto del cortile. Disgraziatamente al filo era attaccato il cane di guardia, il quale purtroppo rimase ucciso.

A dimostrare la forza della folgore basterà dire che i grossi sassi del muro sfondato, furono lanciati lontano parecchie decine di metri.

Le persone ch'erano nella stalla, furono lanciate l'una contro l'altra con violenza e poi si sentirono come sollevate; il vecchio Barazzutti si ebbe bruciacchiate la camicia ed una sua figliola, riportò leggerissime ustioni ad una mano.

I danni al fabbricato sono invece considerevoli.

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Spettacoli pro Croce Rossa

Domani, domenica, nel vasto cortile del Dopolavoro ed a cura di apposito Comitato presieduto dal Commissario Prefettizio dott. Gaspari, con l'aiuto e l'opera largamente e gentilmente prestata dal dott. Guido Nerli, nostro medico comunale, avrà luogo una grande Festa Campestre a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Il programma dei festeggiamenti comprende:

Corsa delle uova: I concorrenti dovranno raggiungere il traguardo senza rovesciare un uovo in bilico su un cucchiaio — Corsa nei sacchi — Corsa delle rane: I concorrenti dovranno provvedersi di una carriola e di due rane vive. Ricchissimi premi in natura ai vincitori.

Ci sarà inoltre l'Albero della Cuccagna con straordinari premi visibili, ed il gioco della pentolaccia, riservato ai Balilla.

Dalle ore 21 in poi il premiato Gruppo Corale eseguirà le più scelte e nuove villotte del suo repertorio. Rallegrerà la festa la premiata Banda di Corno di Rosazzo.

Incendio di un fabbricato rustico

Alle ore 12 di oggi, per cause non bene conosciute, si sviluppava improvvisamente un incendio nel fienile e stalla di proprietà di Giovanni Braida di anni 60, fabbro ferraio di qui.

Il vento aiutò l'opera distruggitrice che si compì nonostante il pronto e volonteroso accorrere dei terrazzani che fecero opera di estinzione attiva e tenace contro il vorace elemento.

Il danno si aggira sulle 600 lire e credesi sia assicurato.

E' sentito in paese ed in tutto il Comune il bisogno di provvedere una pompa di estinzione o quanto meno di applicare bocche d'incendio in tutte le frazioni, dato che qui abbiamo la fortuna di poter fruire di un ottimo acquedotto.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO